

# BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Grossi - L'ex assessore all'Urbanistica Valter Grossi interviene sulla vicenda che riguarda il recupero del monastero di Astino. "Prevista una clausola paracadute".

## "Risorse reperibili con altri strumenti"

Egregio Direttore,

**a proposito del monastero di Astino** vorrei ricordare che, di fronte alla manifesta inaffidabilità delle promesse della Regione Lombardia - sollecitata a più riprese, anche con incontri diretti - nell'ultima riunione del Comitato dei Rappresentanti dell'Accordo di Programma, su iniziativa del sottoscritto (allora assessore all'Urbanistica), è stata messa a punto una clausola "paracadute", in grado di offrire a MIA un quadro di sufficienti certezze. Tale clausola prevede infatti che, nel caso in cui il contributo regionale fosse stato inferiore al previsto, o addirittura assente, così come quello di qualche altro partner, il Comune di Bergamo avrebbe contribuito al reperimento delle alle risorse mancanti inserendo il compendio di Astino tra gli obiettivi prioritari del Piano dei Servizi, piuttosto che nel sistema della perequazione, strumenti entrambi previsti dal PGT in itinere.

In accordo con MIA, tale disposizione avrebbe dovuto e potuto attivarsi solo in casi di manifesta carenza di risorse e anche in forma parziale, tarata cioè sulle effettive esigenze.

**Ovviamente tutto ciò non solleva la Regione Lombardia dalle proprie responsabilità o inadempienze**, che mi auguro siano prontamente corrette, dal momento che è sempre stata informata dell'iniziativa, sulla quale non ha mancato di esprimere il proprio plauso e l'intenzione di supportarla con uno specifico contributo, anche in occasione del sopralluogo (il primo) svolto, con adeguato dispiegamento mediatico, dallo stesso assessore Zanello.

**Valter Grossi**

Mercoledì 30 Settembre 2009

[redazione@bergamonews.it](mailto:redazione@bergamonews.it)